 

 **CLUB ALPINO ITALIANO**

 Sezione di Fossano 1947-2022

 75 anni di attività a Fossano

 Rifugio Migliorero 1962-2022

 Sessant’anni del rifugio dei fossanesi

**BANDO PER IL CONCORSO DI IDEE**

**RISERVATO A GIOVANI PROGETTISTI UNDER 40**

 **”LA PERLA DELL’ISCHIATOR”**

**IDEE PER L’AREA ANTISTANTE**

**IL RIFUGIO ALPINO “G. MIGLIORERO”:**

**il suo BENVENUTO, la sua ACCOGLIENZA, la sua capacità di AGGREGAZIONE e di PROTEZIONE**

**PREMESSA**

La sezione di Fossano del Club Alpino Italiano, proprietaria del rifugio alpino “G. Migliorero” situato al lago Inferiore dell’Ischiator a quota m 2.100 in alta valle Stura (comune di Vinadio), in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, bandisce un concorso di idee per giovani progettisti (under 40) per acquisire un buon ventaglio di indicazioni progettuali per la sistemazione dell’area esterna antistante l’ingresso del rifugio, il suo portoncino in legno e di un eventuale riparo del portoncino stesso con funzione anche di accoglienza e di prima protezione all’esterno in caso di maltempo agli escursionisti in arrivo.

**ART. 1 – ENTE BANDITORE**

- Ente banditore:

Denominazione: CLUB ALPINO ITALIANO sezione di Fossano

Indirizzo: via Giuseppina Falletti 28 - CAP: 12045 - Località: Fossano - Provincia: Cuneo

sito web: <https://www.caifossano.it>

Indirizzo e-mail: info@caifossano.it

Indirizzo PEC: fossano@pec.cai.it

Telefono: [0172 634921](https://www.google.com/search?q=CAI+FOSSANO&rlz=1C1ONGR_itIT988IT988&sxsrf=ALiCzsbah8VZ7pqmgQO_Qtr2GI2fFkb4Zw%3A1653291180440&ei=rDiLYu62GumFxc8P75-PgAs&ved=0ahUKEwjuvJTMjfX3AhXpQvEDHe_PA7AQ4dUDCA4&uact=5&oq=CAI+FOSSANO&gs_lcp=Cgdnd3Mtd2l6EAMyCgguEMcBEK8BECcyBQgAEIAEMgUIABCABDIGCAAQHhAWMgYIABAeEBYyAggmOgQIIxAnOgoILhDHARDRAxBDOgQIABBDOgsIABCABBCxAxCDAToLCC4QgAQQsQMQgwE6CAguELEDEIMBOgQILhBDOgsILhCABBCxAxDUAjoICC4QgAQQsQM6CwguEIAEEMcBEK8BOgoIABAeEA8QFhAKOggIABAeEA8QFkoECEEYAEoECEYYAFAAWIkQYI8SaABwAXgAgAGAAYgB0wiSAQM3LjSYAQCgAQHAAQE&sclient=gws-wiz) (in orario di apertura sede)

Apertura sede: venerdi ore 21.00 – 22.30

- in collaborazione con:

Denominazione: FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO di Fossano

Indirizzo: via Roma 122 - CAP: 12045 - Località: Fossano - Provincia: Cuneo

Sito web: <https://www.crfossano.it>

Indirizzo e-mail: fondazione@crfossano.it

Indirizzo PEC: fondazionefossano.pec@legalmail.it

Telefono: 0172 6901

**ART. 2 – TIPO DI CONCORSO**

Il presente bando ha per oggetto un concorso di idee, in forma anonima, aperto alla partecipazione di progettisti (under 40) in possesso dei requisiti di cui al successivo art.6.
Il concorso si svolgerà̀ in un’unica fase.

Si precisa che il concorso viene bandito da un Ente avente natura giuridica privata (CAI sezione di Fossano): eventuali similitudini con procedure di carattere pubblico così come eventuali riferimenti a normative pubblicistiche sono frutto di una libera scelta dell'Ente Banditore e non mutano in alcun modo la natura privatistica del presente procedimento.

**ART. 3 – OGGETTO, SCOPO e “STRUMENTO” DEL CONCORSO**

**3.1 Oggetto** del concorso è l’area esterna. La Sezione di Fossano del C.A.I. intende promuovere la riqualificazione della zona di ingresso del rifugio e dello spazio esterno antistante, secondo il tema dettagliatamente esposto all’art 4 – Tema del concorso.

**3.2 Scopo** del concorso è riqualificare l’area ma al tempo stesso coinvolgere le giovani generazioni nel processo di ideazione per stimolare progetti frutto di una sensibilità giovanile. Per questo motivo si intende promuovere una procedura che stimoli l’individuazione di soluzioni creative ed innovative scaturite dai giovani stessi.

**3.3 Strumento** individuato è il coinvolgimento di giovani progettisti.

 Sembra opportuno per quanto sopra detto riservare il concorso a giovani professionisti o progettisti under 40 che possano produrre idee immaginifiche, innovative e individuare coerenti soluzioni tecniche.

**ART. 4 – TEMA DEL CONCORSO e LINEE GUIDA al progetto**

**4.1** Ai concorrenti è richiesto di interpretare il tema della riqualificazione dell’area esterna antistante l’ingresso del rifugio, compreso il portoncino in legno con eventuale riparo come espresso in “Premessa” al presente bando.

Il tema dovrà essere svolto all’insegna delle “Parole Chiave” più oltre enunciate, ma dovrà tenere in debita considerazione sia l’architettura generale del rifugio (figlia di una progettazione anni ’30 del secolo scorso), sia la storia stessa del rifugio nonché la sua vocazione di “puro” rifugio alpino, in cui la parola rifugio aveva (e si vuole che abbia) un significato etimologico ben preciso ed evidente. Come è noto infatti, negli ultimi anni, sempre più si è fatta largo la tendenza di trasformare i rifugi in strutture ricettive in alta quota sempre più simili agli alberghi di fondo valle. Dimenticando, o mettendo in secondo piano, la ragione prima dalla loro esistenza. Su questo argomento la Sezione di Fossano del C.A.I. ha sempre mantenuto una posizione molto ferma imponendo alla gestione una conduzione più consona alla storica vocazione.

**4.2** Per meglio dare indicazioni su come si intende riqualificare e valorizzare il tema del concorso sono state individuate delle “Parole Chiave” che delineano delle vere e proprie linee guida di cui i giovani progettisti dovranno tenere conto per la definizione del progetto.

Le Parole Chiave sono:

 **BENVENUTO, ACCOGLIENZA, AGGREGAZIONE e PROTEZIONE**.

 Come dice il detto “il buongiorno si vede dal mattino”, così si potrebbe dire che il rifugio da’ il suo **benvenuto** agli escursionisti già da lontano.

 La posizione invidiabile del rifugio, su un rilievo panoramico al centro della valle, con il contorno maestoso delle vette sullo sfondo, dona a chi percorre il sentiero di avvicinamento dal fondovalle un’immagine mozzafiato già da subito, appena si supera il salto della cascata del torrente Ischiator e si arriva sul pianoro alto che conduce in poche centinaia di metri alla base del rifugio. Simile impressione si ha anche arrivando dai sentieri dei passi laterali che collegano il rifugio con i valloni limitrofi.

 Attualmente però, per varie concause, l’ultimo tratto dei diversi sentieri conduce sul retro del rifugio, per cui l’escursionista, quando giunge al rifugio, deve cercare l’ingresso.

 Un vero e proprio controsenso.

 Si vuole valutare la possibilità di individuare un percorso alternativo, modificando il sentiero negli ultimi metri, che possa condurre direttamente nella zona di ingresso, eventualmente anche con qualche piccola opera (gradoni, protezioni, ecc.) se ritenuta necessaria, che possa facilitare la percorrenza, soprattutto con tempo avverso.

 Questo potrebbe essere il nuovo benvenuto che il rifugio da’ agli escursionisti.

 Per coniugare l’**accoglienza** invece, occorre pensare alla zona immediatamente antistante l’ingresso.

 Quando si arriva da una camminata si ha la necessità di prendere fiato, di posare lo zaino, magari di trovare subito una fontanella dove dissetarsi, di riordinare le idee e di capire quali sono le regole del rifugio.

 Si potrebbe pensare quindi a come soddisfare queste esigenze, senza ammassarsi tutti davanti alla porta di ingresso e magari trovare subito indicazioni chiare (cartelli, totem, altro) che spieghino che tipo di rifugio è, a chi bisogna rivolgersi, ecc.

 L’**aggregazione** invece riguarda la possibilità di fare nuove conoscenze di persone o di esperienze; di scambiare impressioni, informazioni, pensieri, con persone nuove, di passaggio, o anche vecchie conoscenze con cui non si è mai trovato il tempo di andare oltre i saluti.

 Uno spazio adeguato a tale proposito potrebbe anche essere individuato nell’area esterna, sul fronte anteriore del rifugio, cioè il lato verso valle, dove godendo di una invidiabile vista panoramica ci si possa soffermare in gruppetti, magari sorseggiando un caffè dopo cena o gustando un liquorino alle erbe, appoggiati ad una transenna o seduti su qualche sostegno anche grezzo ma opportunamente posizionato.

 La **protezione** è una delle peculiarità intrinseche del rifugio, ma in questo caso l’attenzione è posta soprattutto ad una duplice funzione: primissima protezione a chi arriva al rifugio durante forte maltempo (p.es. pioggia battente, vento, neve) e manutenzione straordinaria e protezione dalle intemperie del portoncino d’ingresso in legno.

 A tal fine si è pensato, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad una pensilina sopra al portoncino, sufficientemente ampia per dare la protezione richiesta, con o senza ripari laterali, ma al contempo integrata architettonicamente secondo quanto già detto al punto 4.1.

**4.3** Ogni opera ideata dovrà essere pensata con particolare riguardo alla massima praticità sia per quanto concerne la progettazione e costruzione, sia per la successiva manutenzione e pulizia.

 Le soluzioni proposte dovranno altresì avere carattere **innovativo**, in termini di soluzioni tecnologiche, materiali, visione architettonica, e di **sostenibilità** dal punto di vista ambientale, e di **qualità architettonica adeguata** per relazionarsi con il contesto montano circostante.

**ART.5 – DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO**

La documentazione informativa del concorso comprende i seguenti elaborati:

* - testo del bando, con le linee guida del progetto (v. art. 4)
	1. - Breve storia del rifugio e del suo contesto orografico
	2. - documentazione fotografica storica
* -  elaborati grafici delle aree e dei manufatti oggetto del concorso (dwg o pdf)

-  fac-simile delle dichiarazioni di cui all’art. 7.6.;

* -  fac-simile dichiarazione consenso informato al trattamento dei dati pers. giudiz.

La suddetta documentazione oltre ad essere consultabile e scaricabile sul sito web dell’ente banditore, nell’apposita sezione relativa al concorso, è altresì disponibile e ritirabile anche presso la sede in via Giuseppina Falletti 28 a Fossano, il venerdì dalle 21:00 alle 22:30.

E’ fatto divieto di utilizzare la documentazione per fini diversi dalla partecipazione al concorso; ogni abuso verrà perseguito a norma di legge.

Ogni candidato potrà naturalmente recarsi al rifugio Migliorero per visionare di persona la situazione attuale presentandosi al custode del rifugio, il sig. Oscar Bagnis. L’apertura estiva continuativa del rifugio va dal 15 giugno al 15 settembre. Prima del 15 giugno il rifugio sarà aperto nei weekend.

**ART. 6 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE (soggetti ammessi)**

La partecipazione al concorso è indirizzata in particolare agli architetti, ingegneri, geometri o altri progettisti “visionari” (purché in grado di produrre le idee in coerenza col tema proposto e di esporle correttamente per mezzo degli elaborati tecnici richiesti).

Requisito indispensabile alla partecipazione è che alla data di scadenza del presente bando, e cioè entro il 28 OTTOBRE 2022, i candidati al concorso non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.

La partecipazione, riservata alle sole persone fisiche, può essere individuale o di gruppo.

In quest’ultimo caso anche tutti i componenti del gruppo, con eccezione dei consulenti/collaboratori, devono possedere i requisiti di cui al punto precedente. Qualora partecipi al concorso un gruppo di progettazione, i suoi componenti dovranno designare un capogruppo al momento della partecipazione al concorso. Ai fini del presente concorso il gruppo costituirà un’entità unica.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale.

Nessun concorrente o suo collaboratore o consulente può partecipare al concorso con più di un progetto, pena l’esclusione di tutti i progetti presentati. E’ fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un gruppo di progettazione con altri professionisti o in qualsiasi altra forma.

E’ fatto, altresì, divieto di partecipare al concorso anche in forma individuale qualora il concorrente abbia partecipato al concorso medesimo in gruppo di progettazione con altri soggetti.

I requisiti di partecipazione sopra specificati dovranno essere posseduti da tutti i componenti del gruppo alla data dell’ultimo giorno utile per la presentazione delle proposte.

Non possono partecipare al concorso:

 -  i componenti della Commissione giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al 3° grado compreso, inclusi coloro che abbiano qualsiasi tipo di rapporto di lavoro diretto con i componenti della Commissione giudicatrice;

 -  coloro che partecipano alla stesura del bando ed alla elaborazione delle tematiche del concorso, inclusi i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al 3° grado compreso;

- coloro che sono inibiti per legge o provvedimento disciplinare o per contratto all’esercizio della libera professione.

**ART. 7 – MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

**7.1** La partecipazione è in forma anonima, si svolgerà in un’unica fase e si concluderà con la formulazione della graduatoria di merito a cura della Commissione giudicatrice.

**7.2** Il plico esterno contenente tutta la documentazione richiesta dal bando dovrà pervenire integro, a pena di esclusione:

* CON CORRIERE E/O PER LE CONSEGNE A MANO NELL’APPOSITO BOX: entro le ore 18.00 del giorno 28 OTTOBRE 2022 presso la TABACCHERIA “I TRE FIAMMIFERI” (Rivendita N°3) Via Roma, 27 - 12045 FOSSANO (CN).
* PER LE SPEDIZIONI CON RACCOMANDATA A/R e per le CONSEGNE A MANO DIRETTAMENTE PRESSO LA SEDE DELL’ENTE BANDITORE entro le ore 22.00, sempre del 28 OTTOBRE 2022 presso: CLUB ALPINO ITALIANO VIA GIUSEPPINA FALLETTI, 28 – 12045 FOSSANO (CN)

**7.3** Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna, compresa la consegna a mano. Per le consegne a mano, come detto, oltre alla sede del CAI Fossano (il venerdì sera dalle ore 21 alle 22.30), è possibile inserire il plico esterno contenente tutta la documentazione richiesta dal bando, in un apposito e riservato BOX situato all’interno della Tabaccheria “I TRE FIAMMIFERI” in Via Roma, 27 a Fossano. In caso di spedizione postale, mediante Raccomandata A/R fa fede esclusivamente la data del timbro postale.

 Oltre detto termine non resta valida alcun’altra candidatura, anche se sostitutiva od aggiuntiva a candidature precedenti. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. E’ richiesto, a pena di esclusione, il pieno anonimato dei candidati.

**7.4** Il plico esterno dovrà garantire l’anonimato del mittente e recare esclusivamente la seguente intestazione: **Concorso di idee “LA PERLA DELL’ISCHIATOR"**, oltre all'indirizzo dell’ente banditore o l’indirizzo della Tabaccheria “I TRE FIAMMIFERI” di Fossano.

 Il plico principale deve contenere al suo interno due plichi (buste/contenitori/involucri) recanti rispettivamente la dicitura:

 **Plico A – Proposta di idee**

 **Plico B – Documentazione amministrativa.**

 Sia il plico esterno che i due plichi interni devono essere sigillati con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all’esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate che consentano l’individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

 Si precisa che sarà compito della Commissione giudicatrice numerare i plichi e gli elaborati per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

**7.5** Il “plico A – Proposta di idee” dovrà contenere la proposta progettuale.

 Ogni concorrente dovrà inviare una sola proposta, illustrata in uno o più elaborati grafici in formato A2 (o superiore), più una relazione descrittiva, di lunghezza non superiore a 2 pagine formato A4 (massimo 4000 caratteri spazi inclusi) per illustrare e motivare l’idea progettuale. Ogni documento dovrà essere consegnato in triplice copia.

 È facoltà dei concorrenti presentare ulteriori materiali esplicativi della proposta progettuale, realizzati con tecniche miste quali ad esempio viste 3D (render, schizzi, foto da modello, fotomontaggi, collage), testi o altro.

**7.6** La "Busta n. 2 – Documentazione amministrativa" dovrà contenere una autodichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, da rendersi avvalendosi dei facsimili allegati al presente bando, recante:

 - dati anagrafici del concorrente/concorrenti, qualifica, eventuale numero e data di iscrizione all’albo;

 - nomina del capogruppo sottoscritta da tutti i componenti in caso di partecipazione in gruppo di progettazione, comprensiva dell’indirizzo del capogruppo cui inviare le comunicazioni ufficiali

 - dichiarazione liberatoria all'utilizzo da parte dell’ente banditore dei progetti, sottoscritta dal singolo concorrente in forma individuale o dal capogruppo e da tutti i componenti del raggruppamento in caso di partecipazione in gruppo, redatte come da fac-simile allegato

 - copia del documento di identità valido di tutti i concorrenti

**ART. 8 – COMPOSIZIONE E ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE**

**8.1** La commissione giudicatrice sarà composta da 5 membri titolari, più un segretario verbalizzante senza diritto di voto e sarà costituita da:

a) Il presidente della sezione del CAI di Fossano, Imberti Osvaldo

b) Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Mondino Gianfranco

 c) Il tecnico di fiducia del CAI Fossano, Brociero Ernesto

 d) un componente facente parte della Commissione Rifugio Migliorero della Sezione, Adriano Ariaudo.

 e) un componente del Consiglio Direttivo della Sezione, Lino Chiaramello.

 Fungerà da segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un rappresentante del Consiglio direttivo dell’ente banditore, Sergio Vizio.

 In caso di motivata impossibilità per un membro titolare di partecipare ai lavori della commissione, il soggetto che lo ha nominato individuerà un supplente.

**8.2** La Commissione giudicatrice si avvarrà della Segreteria tecnica della Sezione C.A.I. di Fossano.

**8.3** La Commissione giudicatrice, per la prima seduta procederà a verificare che i plichi esterni siano pervenuti entro i termini, all’indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite dal precedente art. 7 del presente bando di concorso.

In particolare sarà verificato che venga rispettato l’anonimato delle proposte e, quindi, che sia i plichi esterni che le due buste interne non rechino all’esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l’individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

La Commissione provvederà poi a numerare il plico esterno ed i due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta per assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato. Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico numero.

 La Commissione procederà quindi all’apertura dei plichi A contenenti le Proposte e, preliminarmente, verificherà che nelle relazioni e sugli elaborati/documenti non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l’identificazione del candidato proponente.

 La Commissione scriverà su ogni documento/elaborato prodotto lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta. La Commissione giudicatrice concluderà la seduta escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine perentorio e che non rispettano l’anonimato.

 Successivamente, la Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione delle proposte validamente presentate in una o più sedute. La Commissione procederà quindi all’apertura dei plichi B dopo aver concluso l’attribuzione dei punteggi a ciascuna proposta.

**8.4** Sarà redatta una relazione conclusiva della Commissione, la quale conterrà una breve illustrazione sulla metodologia di valutazione oltre che l’elenco delle eventuali proposte premiate, accompagnati dalle relative valutazioni sinteticamente motivate.

 La graduatoria finale e la relazione della Commissione saranno pubblicate sul sito del CAI di Fossano e sugli organi di informazione ritenuti più opportuni.

**ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE**

**9.1** Le proposte ideative saranno valutate con riferimento alle Linee Guida, illustranti il tema di cui al precedente art.4. La Commissione provvederà ad attribuire un punteggio a ciascuna proposta con un massimo attribuibile di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

* interpretazione del tema della riqualificazione e delle linee guida per ogni parola chiave di cui ai punti 4.1 e 4.2 del presente bando: fino a punti 40;
* coerenza architettonica ed ai principi esposti al punto 4.1 del presente bando: fino a punti 25;
* fattibilità tecnico-economica, innovazione, sostenibilità ambientale e adeguatezza architettonica all’ambiente di cui al punto 4.3 del presente bando: fino a punti 20;
* output progettuale: originalità dell’interpretazione, efficacia della rappresentazione: fino a punti 15.

La Commissione, prima dell'apertura delle buste recanti le proposte ideative, avrà facoltà di stabilire, per ciascuno dei predetti criteri, eventuali sub criteri.

**9.2**  Non sono ammessi ex equo per il primo classificato.

**9.3**  Esaminate le proposte di idee, il segretario verbalizzante redigerà, sulla base dei punteggi assegnati dalla commissione, la graduatoria di merito provvisoria.

In caso di pari merito per il punteggio più alto, sarà compito della commissione procedere ad un supplemento di valutazione tra le proposte con lo stesso punteggio, per assegnare un extra bonus di punti da assegnare alla proposta ritenuta più meritevole.

Il segretario verbalizzante redigerà quindi la graduatoria di merito definitiva.

**ART. 10 – ESITO DEL CONCORSO E PREMI**

**10.1** Il concorso di idee si concluderà con una graduatoria di merito e al progetto vincitore verrà assegnato il premio di 3.000,00 € più una tessera e/o bollino del C.A.I. per l’anno 2023. Sarà inoltre affissa una targa di riconoscenza e omaggio all’idea all’interno della zona di ingresso al rifugio.

**10.2** Non sono previsti rimborsi di alcun tipo agli altri partecipanti al concorso.

**10.3** Il conferimento del suddetto premio è da intendersi quale corrispettivo per l'opera prestata e rappresenta altresì il riconoscimento del merito personale di ciascun concorrente. Di conseguenza, ai fini fiscali, il trattamento del premio, a seconda dei casi, rientrerà o tra i redditi professionali, e quindi dovrà essere fatturato dal concorrente, o tra i redditi diversi con applicazione di ritenuta di legge. Si precisa che i premi erogati sono da considerarsi al netto di IVA ove dovuta e di oneri previdenziali a carico del concorrente ove dovuti.

**10.4** L’ente banditore si riserva la facoltà di proporre al vincitore del presente concorso la realizzazione dei successivi livelli di progettazione delle opere individuate al punto 4.1 o di parte delle stesse, a condizione che il soggetto vincitore risulti in possesso dei requisiti tecnici ed economici per effettuare la suddetta attività di progettazione, restando ferma, per l’ente banditore, la possibilità di assumere, sul punto, le determinazioni che riterrà più idonee, se del caso effettuando anche un’ulteriore fase comparativa tra i professionisti. In ogni caso, a prescindere dalla determinazione che verrà assunta dall’ente banditore ai fini del conferimento dell’incarico di progettazione che dovesse seguire all’affidamento di cui al presente concorso, resterà fermo quanto previsto al successivo punto 11.1.

**10.5** La consegna dei premi avverrà secondo modalità da definirsi a cura della Sezione del C.A.I. di Fossano e della Fondazione della CRF.

**ART. 11 – PROPRIETA’ DEGLI ELABORATI**

**11.1** Con la consegna degli elaborati i soggetti partecipanti, senza pretendere alcun corrispettivo - fatta salva la corresponsione dei premi in caso di utile qualificazione in graduatoria finale - cedono tutti i diritti di utilizzo degli stessi all’ente banditore e autorizzano quest’ultimo ad utilizzare tutti i documenti e gli elaborati allegati alla proposta per finalità previste dal Bando e per le attività di promozione e comunicazione del concorso.

**11.2** Con la cessione dei diritti, gli elaborati relativi alle proposte di idee pervenute non verranno, quindi, restituiti e diventeranno di proprietà della Sezione di Fossano del C.A.I., fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, tra cui il diritto dell’autore di vedersi riconosciuta la paternità dell’opera.

**ART. 12 – PUBBLICITA'**

Il presente bando e l’esito del concorso saranno pubblicati sul sito internet della Sezione di Fossano del C.A.I., l’ente banditore si riserva di pubblicizzare il presente concorso e i progetti presentati nelle forme e nei modi ulteriori che riterrà più adeguati ed opportuni, tenuto conto quanto previsto all’art 11.2 che precede.

**ART. 13 - SEGRETERIA E QUESITI**

**13.1.** Qualsiasi quesito, chiarimento o ulteriore informazione circa il contenuto del presente bando e dei relativi allegati dovranno essere richiesti inviando una mail all’indirizzo info@caifossano.it

**13.2** Il termine ultimo per l’invio delle richieste di chiarimento è fissato entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 30 settembre 2022. Oltre tale termine non sarà possibile inviare richieste di informazioni e/o di chiarimenti.

**13.3** Tutte le risposte fornite dall’ente banditore saranno pubblicate sul proprio sito web, unitamente alle relative richieste in forma anonima.

**ART. 14 – NORME FINALI**

**14.1** La partecipazione al presente concorso implica da parte di ogni concorrente l’accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

**14.2** Nulla potrà essere preteso, nei riguardi dell’ente banditore, dai soggetti che presenteranno le proprie proposte ideative - qualunque sia l'esito del presente bando - in termini di risarcimento, rimborso (anche se a titolo di mero rimborso delle spese sostenute), indennizzo o mancato guadagno o altro qualsivoglia preteso titolo.

**14.3** Qualora l’ente banditore, a suo insindacabile giudizio, ritenesse le proposte pervenute non adeguate rispetto alle finalità perseguite dal presente bando, la stessa si riserva di non procedere, in tutto o in parte, nell'assegnazione dei premi indicati al precedente art. 10.

**14.4** Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del D.P.R. 430 del 26/10/2010, il presente concorso non è da considerarsi concorso o operazione a premio e, conseguentemente, non necessita di autorizzazione ministeriale.

**14.5** Il presente bando non costituisce gara di affidamento né offerta al pubblico né promessa al pubblico. Per quanto non previsto si applicano le leggi e le consuetudini riconosciute in campo nazionale.

**14.6** Per eventuali controversie non risolte in via bonaria il Foro competente è quello di Torino.

**ART. 5 DOCUMENTI DEL BANDO**

BREVE STORIA DEL RIFUGIO E DEL SUO CONTESTO OROGRAFICO

Negli anni '30 del Novecento, sul versante italiano delle Alpi Marittime, solo il massiccio dell'Argentera-Gelas poteva contare qualche rifugio o bivacco. L'idea di un rifugio in valle Stura in quegli anni prese piede e, grazie a sostanziali aiuti dell'Amministrazione Provinciale, nell'agosto del 1937 (dopo due anni circa di lavoro), il rifugio venne inaugurato. L'opera si presentò "superiore ad ogni aspettativa", ponendo subito il Migliorero ai primissimi posti tra i rifugi della provincia, addirittura definito da qualcuno, a quei tempi, "come uno dei migliori d'Italia". Il rifugio Migliorero all’epoca era un vero e proprio albergo di alta montagna, con un ampio salone con travi in legno massiccio e grande camino. Poi venne la Seconda Guerra Mondiale e con essa l'abbandono dell'edificio. Ormai le persone non frequentavano più la montagna avendo cose più gravi a cui pensare; il rifugio rimase abbandonato e incustodito e da lì iniziò il suo rapido decadimento.

Nel successivo dopoguerra, alla fine degli anni ’50, la Provincia si decise a rimettere in piedi quel gioiello che, purtroppo, aveva brillato per pochi anni. Ad aggiudicarsi la gestione, fra le sezioni del CAI della provincia, fu la Sezione di Fossano. Dopo lunghi lavori di ristrutturazione, finalmente arrivò il giorno della nuova inaugurazione: era il 22 luglio 1962. Esattamente sessant’anni fa. A partire dall’assegnazione alla sezione del CAI di Fossano la Commissione Rifugio e il Consiglio Direttivo sezionale sin dall'inizio individuano le linee che verranno seguite per la gestione del rifugio - che da allora non sono ancora cambiate; dice infatti Carlo Palestrino (presidente sezionale in quegli anni) in un’intervista al settimanale locale “Il popolo fossanese” del 30 settembre 1961 : “La nostra prima intenzione è stata quella di creare un Rifugio che assista gli alpinisti e non un Albergo che ne approfitti di essi."

Il rifugio è situato al fondo del Vallone dell’Ischiator, in un vallone molto importante e rinomato per la pratica dello scialpinismo (alcune grandi classiche partono proprio dal rifugio) e dell’escursionismo. Infatti il rifugio è posto tappa del percorso GTA (Grande Traversata delle Alpi), del Camminitalia, dei Percorsi Transfrontalieri e si trova lungo la VIA ALPINA; tutti questi trekking sono percorsi annualmente da un gran numero di trekker, soprattutto stranieri.